

**REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEI CENSIMENTI
ALL'AVIFAUNA TIPICA ALPINA**

1 – FINALITÀ

Il presente documento ha come finalità la regolamentazione e l'individuazione dei principi di base da adottare per l'esecuzione delle varie metodologie inerenti ai censimenti dell'Avifauna Tipica Alpina.

Dato atto che il censimento delle popolazioni stanziali selvatiche presenti sul nostro territorio rappresenta un'attività di fondamentale importanza, al fine di garantire la razionale programmazione dell'esercizio venatorio, come richiesto dalla normativa vigente e dei protocolli, (L.R. 26/93 Art. 34 c.1/A), e dalla moderna cultura venatoria.

Per questo motivo è utile ribadire che dette iniziative debbano essere svolte da tutti i cacciatori abilitati, con responsabilità, spirito di abnegazione e nel rispetto delle disposizioni Provinciali.

L'attività di censimento oltre a garantire il razionale utilizzo delle risorse faunistiche, ha rappresentato la base del Progetto Galliformi Alpini, il quale ha regolato la gestione dell'Avifauna Tipica di Monte negli ultimi 10 anni.

Il suddetto progetto, unico nel suo genere, ha consentito l'approfondimento delle conoscenze inerenti le abitudini e le dinamiche delle popolazioni di Galli Forcelli e Coturnici presenti nel Comprensorio Alpino della Valle Brembana.

Le operazioni di censimento possono inoltre rappresentare una valida opportunità di formazione sia per i cacciatori meno esperti, che per coloro che aspirano a tale forma di caccia.

In considerazione di quanto suddetto si ritiene opportuno predisporre tutte le iniziative necessarie affinché, anche gli interessati che attualmente svolgono l'attività venatoria in zona B di minor tutela possano accedere ai censimenti.

Di seguito verranno dettagliate le modalità finalizzate ad individuare nuove forme organizzative con lo scopo di ottimizzare le operazioni di censimento, conformandole alle esigenze dei rilevatori, per un più efficace ed esaustivo monitoraggio del territorio.

2 – ZONIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

I censimenti si svolgono nei 7 Settori, a suo tempo individuati, con i quali il territorio del Comprensorio Alpino è stato suddiviso in Zone Omogenee.

Il rilevatore opera all'interno del settore assegnatogli nella precedente stagione e potrà chiedere formalmente al C.T.G. la variazione entro il 15 Febbraio di ogni anno.

Ai neo rilevatori, e a coloro che richiedono la variazione, sentito il parere della commissione, verrà assegnato preferibilmente il settore richiesto, in base alle esigenze gestionali.

3 – COMPITI DEL RESPONSABILE DI SETTORE

Per ogni settore è previsto un responsabile di settore, eletto dai cacciatori del settore stesso, che farà parte di diritto alla commissione avifauna tipica alpina, al quale competono determinate mansioni di primaria importanza per il raggiungimento degli scopi prefissati dell'attività in argomento.

In particolare il responsabile di settore:

- partecipa alle riunioni e alle attività della commissione,
- promuove riunioni con i cacciatori del settore,
- coordina le attività legate ai censimenti,
- partecipa alla formazione delle squadre di cacciatori addette ai censimenti (descritte successivamente),
- individua i capisquadra in concerto con i cacciatori del settore di appartenenza,
- svolge attività di coordinamento tra le varie squadre attraverso i capisquadra,
- raccoglie e trasmette alla commissione i dati relativi alle operazioni di censimento riferite al proprio settore, nelle modalità e nei tempi indicati dalla commissione,
- rileva e comunica al C.T.G. eventuali comportamenti scorretti durante le operazioni di censimento,
- svolge attività di formazione inerente all'attività di censimento,
- redige in concerto con i cacciatori del proprio settore il calendario relativo le uscite di censimento,
- in caso di impedimento temporaneo individua per il coordinamento delle uscite un referente di propria fiducia, scelto tra cacciatori del settore stesso,
- può in via esclusiva e in ogni momento fare verificare ad altra squadra un'area campione precedentemente censita,
- il responsabile di settore, sentito i rilevatori del proprio settore, può adottare per l'esecuzione dei censimenti, il metodo della precedente stagione venatoria.

4 - ISTITUZIONE DELLE SQUADRE E LORO COMPITI

All'interno di ogni settore verranno individuate squadre formate da un minimo di 6 rilevatori, e costituite in concerto con il responsabile di settore.

Alle squadre, costituite tra i cacciatori del settore attraverso una ripartizione proporzionale rilevatore/estensione area campione in funzione di esigenze e/o caratteristiche particolari del settore, verranno assegnate una o più aree campione in cui effettuare i censimenti.

Le squadre effettueranno i censimenti nelle stesse aree solo in un periodo dell'anno (primaverile o estivo).

La predisposizione di un calendario a rotazione assegnerà alle squadre le aree di propria competenza. La prima assegnazione avverrà tramite sorteggio e nei periodi successivi sarà applicato il principio di rotazione.

La squadra potrà gestirsi le uscite programmate a piacere e nel rispetto della normativa Provinciale, con un massimo di tre uscite per area campione.

Per ogni uscita dovrà essere garantito la presenza di almeno tre rilevatori.

Il singolo cacciatore per giustificati motivi potrà essere aggregato ad altre squadre del proprio settore sentito il responsabile dello stesso, e fornire l'impegno della presenza minima di almeno 2 uscite nel censimento estivo.

5 – COMPITI DEL CAPO SQUADRA

Per ogni squadra è prevista la presenza di un capo squadra avente i seguenti compiti:

- la formazione, in accordo con il responsabile di settore e degli altri capisquadra, delle squadre dei rilevatori addette ai censimenti,
- il coordinamento delle attività della propria squadra durante l'azione di censimento,
- la formazione e informazione delle procedure attinenti i censimenti a favore dei componenti della squadra,
- la segnalazione, al responsabile di settore, di eventuali comportamenti scorretti dei rilevatori, con appositi rapporti,
- l'individuazione in caso di impedimento temporaneo di un di un sostituto di propria fiducia scelto tra i cacciatori della squadra stessa,
- consegnare alla termine di ogni uscita giornaliera tutta la documentazione debitamente compilate e sottoscritte dai partecipanti.

6 – SOGGETTI ABILITATI AI CENSIMENTI

Alle operazioni di censimento potranno partecipare tutti i cacciatori abilitati alla specifica forma di caccia nell'anno precedente e i nuovi ammessi.

I rilevatori durante le operazioni di censimento dovranno mantenere un comportamento responsabile e corretto, al fine di evitare danni e/o eccessivo disturbo alla selvaggina e garantire la migliore riuscita del censimento.

I rilevamenti eseguiti con l'ausilio del cane da ferma, andranno effettuati con ausiliari addestrati ed esperti, per non inficiare la valenza dell'uscita e soprattutto per non arrecare danni alla selvaggina specialmente nel periodo tardo estivo. In tal senso si ritiene opportuno raccomandare il guinzagliamento del cane in ferma quando risulta possibile.

Ogni rilevatore deve condurre uno o due cani purchè ben collegati (come da protocollo) per uscita, e di età superiore a due anni.

7 – CENSIMENTI PRIMAVERILI

A – CENSIMENTO AL GALLO FORCELLO SULLE ARENE DI CANTO

Considerato il contesto particolarmente delicato in cui si svolge questa tipologia di censimento, si ritiene opportuno, al fine di tutelare il successo riproduttivo di questo tetraonide, di concedere l'esecuzione dello stesso a rilevatori esperti, in grado di garantire la rilevazione senza provocare alcuna turbativa sull'arena, tramite la formazione di squadre di volontari disponibili a questa forma di censimento.

Nell'eventualità lo si ritenesse opportuno potranno essere intraprese iniziative volte alla formazione degli addetti a suddetto tipo di censimento.

B - CENSIMENTO ALLA COTURNICE CON RICHIAMO ACUSTICO

Formazione di gruppi di rilevatori dotati di apparecchi di richiamo acustici, forniti dal C.T.G. che effettuano percorsi sulle aree non precedentemente censite con il cane, o per riverificare aree già monitorate.

C - CENSIMENTO ALLA COTURNICE CON CANE DA FERMA

Se autorizzato dagli organi competenti.

Il censimento in argomento andrà effettuato tramite squadre predisposte e nelle modalità previste al punto 2 - 4 e 6 del presente disciplinare.

8 - CENSIMENTI ESTIVI

Le operazioni di censimento estivo verranno effettuate solo con l'ausilio del cane da ferma, secondo le modalità previste al punto 2 – 4 e 6 del presente disciplinare.

Le presenze ai centri di verifica (su incarico del CTG) saranno equiparate ad effettive uscite di censimento, da conteggiare nella successiva stagione venatoria.

9 – ESENZIONE DALLO SVOLGIMENTO DEI CENSIMENTI ESTIVI

Sono esentati i cacciatori che:

- manifestano la propria inabilità fisica, o impedimento di altra natura, mediante presentazione di apposita certificazione, da presentare entro il 15 Luglio per il periodo estivo, o entro 5 giorni dall'avvenuta impossibilità a periodo iniziato,
- la certificazione verrà presentata al C.T.G. nei tempi suddetti, che dopo le opportune valutazioni, provvederà ad esentare o non esentare, con propria deliberazione,
- la mancata esenzione o la mancata presenza di almeno 2 uscite nel periodo estivo del singolo rilevatore, comporterà l'esclusione dello stesso al prelievo dell'avifauna tipica alpina per la corrente stagione. Inoltre se il socio per 3 anni consecutivi non parteciperà ad almeno 2 giornate all'anno alle operazioni di censimento (senza aver ottenuto l'esenzione nei casi previsti dal presente regolamento) l'esclusione diverrà definitiva e subirà la variazione della forma di caccia.

10 – OPPORTUNITÀ SUPPLEMENTARI

In deroga al presente regolamento, la commissione competente, per necessità oggettiva potrà, qualora la normativa provinciale lo consenta, attingere, in ordine cronologico di richiesta, ad un numero di rilevatori non superiore a 10 della forma di caccia vagante Zona B di minor tutela, purchè abbiano presentato relativa domanda al C.T.G. entro il **15 febbraio** di ogni anno. A detti operatori verranno assegnati i settori di competenza, in base alle necessità; il mancato consenso da parte dei rilevatori comporterà l'esclusione dalle operazioni di censimento.

Nel contempo per coloro che hanno manifestato la disponibilità a partecipare alle operazioni di censimento, mediante apposita domande pervenuta nei tempi previsti dal regolamento (15 febbraio di ogni anno), ma esclusi dai censitori per ragioni legate al numero di addetti necessari, verrà riconosciuto un punteggio pari a n. 2 censimenti (minimo obbligatorio previsto dal presente regolamento), ai fini della lista per l'ammissione alla forma di caccia all'avifauna tipica alpina.

Le squadre di rilevatori e/o singoli rilevatori, dopo aver verificato la sufficienza delle uscite col proprio responsabile di settore, potranno svolgere la loro attività anche presso altri settori, sentito preventivamente il responsabile del settore ospitante.

11 – DECORRENZA

L'entrata in vigore del presente regolamento, se approvato dal C.T.G. sarà subordinata ai tempi tecnici necessari per organizzare il nuovo sistema delle uscite.